

La valutazione formativa

SONO STATA GIUDICATA PER CIO' CHE AVEVO AP-
PRESO INTORNO A QUESTO ESERCIZIO? SE E'
COSI', ALLORA NON E' STATA GIUDICATA ANCHE
LEI, MIA INSEGNANTE, SULLA SUA ABILITA' DI DA-
RE A ME IL SUO SAPERE? E' DISPOSTA A SPARTIRE IL
MIO 5?



Esamina 250 ricerche internazionali su come si effettuano le valutazioni a scuola.

- **La valutazione formativa è una componente essenziale dell'insegnamento e il suo utilizzo può migliorare significativamente l'apprendimento.**
- **L'indivisibilità di istruzione e pratiche di valutazione formativa.**
- **Fondamentale distinguere la funzione formativa da quello sommativa.**
- **Auto-valutazione da parte degli alunni è una componente essenziale della valutazione formativa.**
- **Gli alunni devono essere formati in autovalutazione in modo che possano capire degli scopi principali del loro apprendimento e, quindi, cogliere ciò che devono fare per migliorare.**
- **Il feedback ad ogni allievo dovrebbe essere sulla particolare qualità del suo lavoro, con consigli su cosa può fare per migliorare, e dovrebbe evitare i confronti con gli altri alunni.**

La situazione media riscontrata nella prassi degli insegnanti:

- **utilizzano metodologie molto diverse e quindi non c'è un criterio generale**
- **sono molto attendibili nei giudizi sui casi estremi (i bravi e i pessimi) e poco attendibili sulla fascia media**
- **non danno compiti significativi e complessi (si spinge alla memorizzazione)**
- **ricercano più la quantità (di voti) della qualità**
- **i registri hanno una funzione più burocratica che educativa**
- **stimolano più la competizione che il miglioramento e stima di sé**

La valutazione tradizionale non offre possibilità di miglioramento

I consigli che suggeriscono per la valutazione sono:

- **fornire un feedback efficace**
- **coinvolgere lo studente nella valutazione**
- **sostenere la motivazione e la stima di sé**
- **far capire agli studenti cosa sbagliano e come possono migliorare**



L'insegnante deve tenere conto dei risultati per cambiare il processo di insegnamento

Gli elementi della valutazione formativa

- **chiarire e condividere le finalità dell'apprendimento**
- **coinvolgere gli studenti in un'autovalutazione**
- **fornire un feedback immediato, chiaro, descrittivo, fondato su criteri**
- **stabilire il punto raggiunto e il progresso successivo**
- **fare domande opportune e significative**
- **accrescere la stima di sé dello studente**

**Creare in classe una cultura dell'apprendimento
e della valutazione**

Le caratteristiche della valutazione formativa

- ❑ **serve all'insegnante e allo studente**
- ❑ **serve all'efficacia didattica**
- ❑ **verifica un obiettivo a breve termine
(intervenire subito se vi è un carenza di apprendimento)**
- ❑ **impegna nel miglioramento**
- ❑ **educa all'autovalutazione**
- ❑ **non entra nel giudizio di valutazione sommativa**

Lo studente non deve temere le valutazioni formative, altrimenti non si crea una cultura dell'apprendimento

Valutazione formativa e competenze

Per ogni ciclo vanno definite le competenze attraverso 4 domande fondamentali:

- **quali conoscenze?**
Scelta degli argomenti disciplinari centrali e significativi
- **quali abilità?**
Applicare, utilizzare strumenti rappresentare, argomentare, interpretare, analizzare...
- **quali atteggiamenti?**
Autocritica, collaborazione, tenacia, giustificazione delle proprie scelte...
- **da raggiungere quando?**
Definizione dell'arco di tempo disponibile e necessario.

Approcci complementari

Le metodologie qualitative e quantitative:

- **non differiscono per la presenza o meno di numeri, descrizioni o narrazioni,**
- **non dicono le stesse cose in modo diverso,**
- **ma conducono a conoscenze diverse.**

F. Tessaro, 1997

La loro integrazione può rinforzare la validità della valutazione, analizzando e valutando non solo i prodotti ma anche i processi.

Il limite maggiore della valutazione tradizionale è ciò che essa intende e riesce a valutare.

Valutando ciò che un ragazzo **“sa”**:

- si verifica la riproduzione,
- ma non la costruzione e lo sviluppo della conoscenza
- e neppure la capacità di applicazione.

Valutare ciò che **“sa fare con ciò che sa”**:

- la capacità di pensiero critico,
- di soluzione dei problemi,
- di metacognizione,
- di efficienza nelle prove,
- di lavoro in gruppo,
- di ragionamento
- di apprendimento continuo.

1. È realistica

I compiti replicano i modi nei quali la conoscenza e le abilità sono “controllate” nel mondo reale.

2. Richiede giudizio e innovazione

Lo studente deve usare conoscenze e abilità per risolvere problemi non strutturati, la cui soluzione non richiede di seguire routine o procedure stabilite.

3. Richiede agli studenti di “costruire” la disciplina

Invece di ridire o di replicare attraverso una dimostrazione ciò che gli è stato insegnato, lo studente deve portare a termine una esplorazione e lavora “dentro” la disciplina.

- 4. Replica o simula i contesti nei quali gli adulti sono “controllati” sul luogo di lavoro, nella vita civile e personale.**

I tipici test scolastici sono senza contesto.

I compiti autentici capovolgono quella segretezza, quel silenzio e quell'assenza di risorse e di feedback che caratterizzano il testing tradizionale.

- 5. Accerta l'abilità dello studente a usare efficientemente e realmente un repertorio di conoscenze e di abilità per negoziare un compito complesso.**

Gli item del test convenzionale sono elementi isolati di una prestazione;

un compito reale richiede invece l'uso integrato di abilità.

6. Offre appropriate opportunità di ripetere, di provare, di consultare risorse e di avere feedback e di perfezionare la prestazione e i prodotti.

Per essere educativa una valutazione deve tendere a migliorare la prestazione degli studenti attraverso cicli di *prestazione-feedback-revisione-prestazione*.

